

# Castello, ospedale rosa Più sale operatorie e interventi a Piacenza

In Valtidone un presidio della donna che sarà modello in regione mentre il Guglielmo da Saliceto incrementerà la chirurgia generale

## PIACENZA

● Tutte le risposte ai problemi medici dell'universo femminile sotto lo stesso tetto. Nasce con questa ambizione l'Ospedale della donna di Castelsangiovanni: così l'Ausl presenta la riconversione del presidio sanitario in Valtidone. Un'iniziativa che va di pari passo con l'obiettivo di liberare spazi nel polichirurgico in città. I reparti di Ginecologia e Senologia, infatti, saranno trasferiti totalmente in Valtidone. Le pazienti dovranno affidarsi alla struttura in provincia, «dove comunque puntualizza il direttore generale Luca Baldino - proseguiranno i servizi già in corso». E a Castelsangiovanni sarà potenziato lo screening per il tumore alla mammella, che resterà comunque attivo anche a barriera Torino.

«Lo spostamento della chirurgia

**Nuove tecnologie a Castello. Dalla Regione 150mila euro**

**Oncologia ortopedia e traumatologia: risposte più rapide in città**

in ambito senologico e ginecologico in Valtidone porterà significativi vantaggi all'organizzazione del comparto operatorio dell'ospedale di Piacenza - conferma l'Ausl - aumentando la capacità di utilizzo delle sale, che è ancora condizionata dalle esigenze di differenziare i percorsi per l'emergenza Covid. Tra le ricadute positive in città, quindi, è previsto un incremento di tutta la chirurgia generale, in particolare per le patologie oncologiche, nonché per gli interventi programmati di traumatologia e ortopedia elettiva».

In parallelo, dunque, Castelsangiovanni diventerà la sede dell'Ospedale della donna, anche a fronte di un investimento di 150mila euro erogati dalla Regione per l'acquisto di nuove tecnologie. Ieri il progetto è stato presentato alla presenza dell'assessore alla salute dell'Emilia-Romagna Raffaele Donini, della sindaca di Piacenza e presidente della Provincia Patrizia Barbieri e della prima cittadina di Castelsangiovanni e presidente della conferenza sociosanitaria Lucia Fontana. «La realizzazione del piano è progressiva - illustra Baldino - alcuni passaggi sono già concretizzati, altri si stanno perfezionando e si

completeranno nelle prossime settimane. L'aspetto più innovativo è quello di poter disporre insieme, in un'unica struttura, di risposte diverse e integrate ai bisogni delle donne». Attenzione massima, dunque, alle patologie femminili. Si punta ad aprire un nuovo ambulatorio di diagnostica. Fare rete è la parola d'ordine, con un esempio pratico: il prolasso alla vescica porta con sé altri problemi che vanno affrontati in maniera multidisciplinare, ecco quindi un unico ospedale in cui medici, reparti e studi trovano un punto d'incontro. Al centro diagnosi, cura e riabilitazione delle principali patologie femminili.

La sindaca Fontana rimarca la «valorizzazione del presidio unico della Valtidone e dell'intera sanità piacentina. Il progetto dell'Ausl - aggiunge - mette in risalto l'importanza della specializzazione e allontana il timore di un depotenziamento sostenuto da qualcuno negli ultimi anni. Insomma, si garantisce il futuro dell'ospedale di Castelsangiovanni». D'ora in poi, appunto, l'Ospedale della donna. Poi una battuta: «Quando stanno bene le donne - sorride la sindaca Fontana - stanno bene anche gli uomini».

...Thomas Trenchi



Presentata la riorganizzazione dei presidi sanitari con la nascita dell'Ospedale della donna a Castello. FOTO DEL PAI

## LA RICONVERSIONE

### «In Valtidone si parte gli operatori ci sono»

● «Il nuovo Ospedale della donna di Castelsangiovanni è un modello per tutta l'Emilia-Romagna». Lo evidenzia l'assessore regionale alla salute Raffaele Donini, presentando la riconversione del presidio sanitario in Valtidone. Una struttura dove, in futuro, si punta a concentrare anche la presa in carico delle pazienti con disturbi post-menopausa, come alterazioni del metabolismo osseo e disturbi dell'umore. E grazie al contributo della Medicina riabilitativa, potrà essere sviluppato il trattamento della sindrome



L'assessore regionale Donini

genito-urinaria. Non solo. Nell'ospedale di Castelsangiovanni è prevista l'istituzione di un ambulatorio dedicato alla presa in carico di tutte le patologie cardiovascolari con una particolare attenzione alle spe-

cificità del genere femminile come presentazioni atipiche, risposta ai farmaci e fattori di rischio. Inoltre, saranno sviluppate attività dedicate alla riabilitazione del pavimento pelvico, alla cura delle infezioni urinarie, al recupero del benessere fisico dopo il parto e un'attenzione alla fertilità nella disabilità grave. Ma il personale sanitario della Valtidone è sufficiente? «Sì - risponde Donini - il numero di operatori permette di dare il via al progetto».

Soddisfatta la sindaca di Piacenza e presidente della Provincia Patrizia Barbieri, che sottolinea «la crescita del comparto sanitario del territorio, attraverso ottimizzazione e innovazione, nonostante le difficoltà vissute nel periodo di Covid». **T.T.**